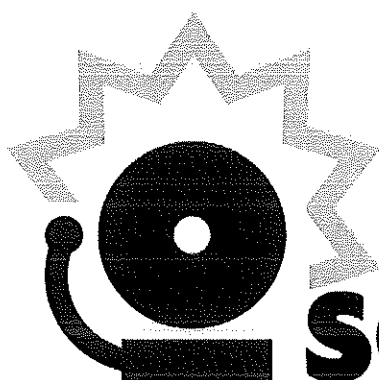
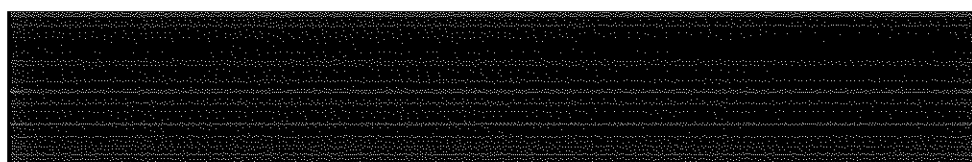


Quattro referendum

X

la Scuola Pubblica Statale



SCUORUM

Il Referendum per la scuola pubblica

Firma anche tu. Decidi di scegliere!



CAMPAGNA RACCOLTA FIRME

Referendum Scuola



Primo quesito: abrogazione dei finanziamenti privati alle singole scuole, incremento per le statali.

Se vince il SI ogni donazione da parte dei cittadini confluisce solo all'interno del sistema d'istruzione nazionale statale, redistribuendo le risorse tra zone ricche e povere e scuole che ne hanno più o meno bisogno. Si eviterà così la creazione di scuole di élites e di scuole-ghetto e il prevedibile sbilanciamento a favore delle scuole private, in modo da garantire il diritto allo studio a tutti.

Secondo quesito: abrogazione del potere dei presidi di scegliere e confermare (o meno) i docenti.

Se vince il SI il dirigente scolastico non potrà più, a sua discrezione, scegliere e confermare o mandar via dopo tre anni i docenti. Gli incarichi tornano a essere assegnati dagli uffici scolastici regionali, con criteri oggettivi e senza il ricatto della scadenza, eliminando il rischio di gestione clientelare (in Italia poi...) delle assunzioni, e di limitazione della libertà d'insegnamento: il preside non potrà condizionare i docenti.

Terzo quesito: abrogazione dell'obbligo di minimo 200-400 ore di alternanza scuola-lavoro.

Se vince il SI viene abrogato il limite minimo fissato per legge di 400-200 ore in azienda (istituti tecnici e professionali e licei) di alternanza scuola-lavoro. Potranno così decidere le singole scuole quando, dove e come pianificare esperienze professionali coerenti con gli obiettivi del proprio Piano di Offerta Formativa, evitando di perdere ore di lezione anche in assenza di esperienze di lavoro formative, solo per ottemperare a una formalità.

Quarto quesito: abrogazione del potere del preside di scegliere arbitrariamente i docenti da premiare.

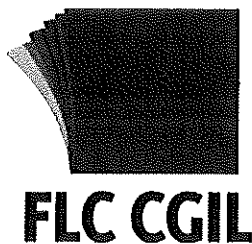
Se vince il SI viene abrogato il potere del dirigente scolastico di scegliere i docenti a cui dispensare discrezionalmente il premio salariale per presunto "merito" (con tutti i rischi clientelari che non facciamo fatica a immaginare). Il comitato di valutazione torna composto dai docenti e dal dirigente, non deve più identificare nessun "criterio per la valorizzazione" e si limita a esprimere parere sul periodo di prova dei neo-assunti. Il fondo annuale da 200 milioni si conferma salario accessorio per valorizzare tutti i docenti, precari inclusi, ed è inserito nella contrattazione integrativa nazionale e di scuola.

Firma anche tu. Decidi di scegliere!

Sostieni i referendum per chiedere l'abrogazione di alcune norme contenute nella legge 107/15

(detta " Buona Scuola")





Quattro referendum

X

la Scuola Pubblica Statale

Firma anche tu presso il comune di...

Altavilla Vicentina, Arcugnano, Arsiero, Arzignano, Barbarano Vicentino, Bassano del Grappa, Bolzano Vicentino, Breganze, Brendola, Bressanvido, Caldogno, Caltrano, Calvene, Camisano Vicentino, Carrè, Cassola, Castegnero, Castelgomberto, Chiampo, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Cornedo Vicentino, Costabissara, Creazzo, Dueville, Fara Vicentino, Grisignano di Zocco, Isola Vicentina, Longare, Lonigo, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Marostica, Monte di Malo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montecchio Precalcino, Montegalda, Monticello Conte Otto, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Piovene Rocchette, Pojana Maggiore, Posina, Quinto Vicentino, Recoaro Terme, Romano d'Ezzelino, Rosà, San Vito di Leguzzano, Santorso, Sarcedo, Sarego, Schio, Sossano, Sovizzo, Tezze sul Brenta, Thiene, Torrebelvicino, Torri di Quartesolo, Trissino, Valdagno, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Vicenza, Villaverla, Zanè, Zugliano.